

FIDAE: per la libertà d'educazione

L'ASSEMBLEA REGIONALE SUL TEMA "SCUOLA PUBBLICA, FAMIGLIA, SOCIETÀ CIVILE"

Non è accettabile che il Decreto Scuola approvato di recente dal Parlamento abbia dimenticato la famiglia, che parli sempre e solo della scuola statale e mai della scuola paritaria... eccetto nel paragrafo del divieto del fumo! E tutti noi abbiamo fatto silenzio!"

È determinata la presidente suor **Anna Monia Alfieri**, all'assemblea della **FIDAE LOMBARDIA**, la federazione delle Scuole cattoliche paritarie della regione, andata in onda nel pomeriggio di martedì scorso, 5 novembre, presso l'Istituto salesiano Sant'Ambrogio di via Copernico a Milano. La lezione magistrale era affidata al prof. Piero Cattaneo dell'Università Cattolica, sul tema *Introduzione alle Indicazioni Nazionali*. È seguito un dibattito su *Scuola pubblica, famiglia, società civile*, presente l'assessore all'Istruzione e Formazione Lavoro **Valentina Aprea**.

Un pomeriggio all'insegna della libertà di educazione e della "coscienza paritaria". Appassionato l'intervento di suor Anna: "Un Decreto Scuola che non parla della famiglia è molto, molto grave; un Decreto Scuola che in riferimento all'handicap non parla di scuola paritaria è gravissimo, perché discrimina migliaia di ragazzi."

Siamo alle solite. Uno Stato che non vuole garantire il pluralismo educativo. Nonostante la Costituzione dia alla famiglia la prima responsabilità educativa, oggi non le è data la possibilità di esercitarla liberamente. E ciò nonostante tre deliberazioni europee che chiedono all'Italia di cambiare rotta e di realizzare una parità anche economica tra le scuole statali e non statali. Come avviene in tutto il Vecchio Continente, persino nella laicissima Francia.

Suor Anna Monia ha incitato a rompere il silenzio che va ad amplificare le assurdità. A dire apertamente che la parità economica sarebbe per lo Stato addirittura un risparmio, nonostante la disinformazione dilagante che afferma il contrario.

"Quante volte abbiamo il coraggio – si è chiesta – di protestare contro queste ingiustizie? Dobbiamo riposizionare la famiglia a fondamento del welfare. Non basta lottare per ottenere qualche denaro, bisogna lottare per una nuova cultura. Possibile che la scuola, diversamente dalla sanità, è in balia ad ogni cambio di poltrona?"

Nel dibattito successivo è venuto l'invito – da parte del moderatore don **Giorgio Zucchelli** – a studiare un progetto d'intervento, per arrivare alla giornata nazionale della scuola assieme a papa Francesco, il prossimo 10 maggio a Roma, con una forte proposta in merito al pluralismo educativo. Al termine suor Anna, da "inguaribile ottimista", come s'è definita, ha garantito: "Raggiungeremo l'obiettivo!"

Già sono di grande importanza i tavoli di confronto con le associazioni scolastiche cattoliche istituiti dalla Lombardia, regione all'avanguardia nella libertà scolastica, grazie anche all'istituto della Dote Scuole che viene incontro alle spese dei genitori.

All'assemblea è intervenuta, per un breve ed efficace saluto, l'**assessore Valentina Aprea**. "In Lombardia le scuole paritarie sono una presenza forte – ha detto – noi le mettiamo sempre sullo stesso piano di quelle statali, anche aiutando economicamente i genitori. Ora stiamo cercando di potenziare questi aiuti, includendo le scuole paritarie in tutti i progetti finanziari per le scuole" e ha portato ad esempio il prossimo progetto web.

"La qualità delle scuole paritarie della Lombardia – ha aggiunto l'assessore Aprea – è di livello: ci accorderemo per inserire anche parametri di valutazione in vista di sconfiggere l'opinione diffusa che la scuola "privata" sia di basso profilo." E ha garantito che fino al 2018 continuerà la Dote Scuola, con iniziative per aumentare il numero paritarie di qualsiasi tipo, soprattutto quelle tecniche.

Il prof. Cattaneo ha dato qualche linea di fondo sull'interpretazione delle *Indicazioni 2012*, che approfondirà con insegnanti e dirigenti nei prossimi incontri di formazione. Ha parlato di Curriculum verticale (cos'è

vincolante o meno, il profilo dello studente, la gradualità e unitarietà del curriculum stesso), di Scuola dell'inclusione (quali i fattori che la caratterizzano, come cambia la didattica, quali gli strumenti da predisporre per facilitarne il processo), dell'argomento delicato della Valutazione (quali le innovazioni prospettate).

Nell'assemblea interventi anche del presidente dell'Agesc provinciale di Milano, Monza e Brianza, Michele Ricupati e del dott. **Gabriele Torresan** della Soluzione S.p.A. che ha presentato opportunità di risparmio, grazie a un'adeguata informatizzazione.

Efficace, infine l'intervento di **Francesca e Renato**, due rappresentanti del Movimento Studenti Cattolici della Fidae che hanno chiesto maggiore ascolto ed accoglienza da parte delle scuole, in vista anche del prossimo convegno nazionale in programma a Fiuggi dal 28 novembre al 1° dicembre prossimi.

Giorgio Zucchelli